

bisogna che lo riconosca come suo Creatore, lo ami come suo benefattore; lo serva come suo Signore, e osservi in tutto la sua Santissima Legge.

Vi sono pur troppo molti che si vantano d'essere cristiani ma non lo sono. Inoltre i falsi cattolici, i cristiani tiepidi, indurenti, o trascurati nelle cose di Dio. Pur troppo oggi molti ve ne è. Sentite dire: il tale è un angelo, e perché? Perché è cortese – anche se poi abbia delle cattive pratiche, questo non importa. Sentite dire che brava persona è il tale: si fa i fatti suoi, non s'intriga di nulla, è capace di fare un favore, e intanto quella brava persona forse da molti anni non si accosta al precetto! **“Buoni cristiani sono quelli che”** osservano per intero la divina Legge – i Sacramenti - che credono nella morale. Buoni cristiani sono quelli che **imitano l'esempio di Gesù Cristo.**

ILLUMINATI DALLA «MEDITAZIONE»

PREGHIAMO PER LE VOCAZIONI

Presidente: Ed ora, diamo voce al grido dell'umanità che invoca dal Padrone della messe i Buoni operai per la costruzione del regno di Dio. Pieni di fiducia diciamo: **Manda, Signore, Apostoli santi alla tua Chiesa** (*intenzioni spontanee*)

PREGHIERA

**Ci hai dato l'esempio, Signore,
ci hai comandato di fare come Te.
Se i nostri piedi si muoveranno come i tuoi,
se i nostri piedi sapranno andare verso l'altro,
se la nostra vita sarà dono, saremo beati.
Donaci Signore di saperti imitare,
di diventare servi e portare agli altri la buona novella,
allora saremo come il seme
da cui crescerà un grande albero,
saremo come il lievito che trasforma le persone
che incontreremo lungo il cammino.
Solo mettendo Te al centro della nostra vita,
i nostri piedi sapranno muoversi verso chi ci sta accanto.
Se i nostri passi seguiranno i tuoi, Signore,
chinandoci verso l'altro, vedremo il tuo sguardo.**

† In comunione con tutti i membri dell'**UNIONE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**, eleviamo la preghiera conclusiva:

O Cuore dolcissimo di Gesù, che avendo detto: *“Pregate il Padrone della messe, perché mandi operai alla sua messe”*, ci hai dato fiducia di esaudirci quando questa grande grazia ti domandiamo, noi per obbedire al comando del tuo divino zelo, ti supplichiamo perché ti degni di mandare buoni operai alla santa Chiesa e ti indirizziamo a tale scopo la più efficace di tutte le preghiere che Tu ci hai insegnato:

Padre nostro ... (*cantato*)

Presidente: *Preghiamo.* O Dio di bontà, Signore dell'universo, che illumini il nostro cammino con la luce di Cristo accogli tutte le nostre suppliche e rendici degni tuoi operai. Per Cristo nostro Signore. Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA E REPOSIZIONE

LA CARITÀ: IL MODO DI AMARE DI DIO!



Canto d'ingresso

Accoglienza e saluto d'introduzione

Gesù ci vuole come Lui perché ci ama. Egli ci desidera come suoi veri discepoli, cioè come discepoli pronti a seguirlo, avendo anche il coraggio di rischiare. Solo fidandoci delle sue parole e del suo esempio, solo seguendo nell'umiltà del suo cuore, solo scendendo da noi stessi ed **abbassandoci** verso gli altri con la volontà di servire, possiamo scoprire il senso vero **della nostra vocazione** ed entrare più profondamente nel mistero di amore e di comunione di Dio.

Tema del nostro incontro è:

La via dell'Amore:

FATEVI IMITATORI DI CRISTO!

Presidente: *Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.*

Il Signore Gesù, che con la forza della sua vita e del suo insegnamento, sostiene la nostra preghiera, sia con tutti voi.

Essere cristiani significa: *“Avere gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù”*, cioè comportarsi come Gesù si comportò. Significa **seguirlo** e **imitarlo** lungo **la via dell'amore** che continuamente Egli ci indica.

È **Gesù la strada** che Dio ci mette di fronte e che dev'essere percorsa tutta per poter essere degni suoi figli. Ma tante volte questa è una strada che affrontiamo con paura, con sfiducia, senza coraggio, convinti di non saper amare Gesù, di non saperlo testimoniare, di non credere pienamente alla sua risurrezione. Ma Gesù che conosce i nostri limiti, su ognuna di queste paure pronuncia ancora una volta il suo: **Non temete! Fatevi coraggio! Fate come me!**

Chiediamo, fratelli e sorelle, allo Spirito Santo la luce illuminante per guardare a Gesù Risorto come al Maestro che ci indica la Via, la Verità e la Vita, e la forza della sua Grazia per poterlo seguire degnamente.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Canto (dopo il canto)

Vieni Spirito Santo:
*tu che sei la Luce del Risorto,
illumina la mia fede
perché possa riconoscerti
mentre cammino con me sulla strada della vita.
Vieni Spirito Santo:*

*tu che sei la Forza del Signore,
rendimi testimone vero del tuo Amore
perché possa confortare
chi soffre e più non spera,
e aprire il cuore di chi non crede,
alla tua speranza e alla tua pace.*

Presidente: Gesù ci invita a seguirlo con decisione, qualunque si riveli la via da percorrere. Lasciamo giungere la sua voce nelle profondità del cuore per trovare il coraggio di accoglierla con generosità e gioia.

Abbandoniamoci con amore a Gesù Eucaristia. (in ginocchio)

ESPOSIZIONE EUCARISTICA

Canto

PREGHIERA

† *Lo sai? Ancora oggi continuo a provare
compassione per le folle stanche e sfinite
perché non hanno chi le orienti, chi le conduca, chi le guidi,
chi si prenda cura di loro gratuitamente,
per amore, solo per amore.
Chiedo anche a te di averne un po' e di fare come me.*

◆ Tu provi compassione, Gesù,
ma Signore i tuoi sono occhi misericordiosi,
nei quali brilla tutto l'infinita tenerezza del Padre.
Io, invece, sono come un cieco,
resto nel mio mondo di tenebre
e non vedo altri che me stesso.
Perché ho così paura di mettermi dietro a Te?
Ti prego, aiutami e rendimi tuo discepolo;
rendimi un testimone fedele, un testimone discreto,
un testimone che trabocca amore.

† *Fidati ancora di me:
non cercare la mia gloria
se non cerchi il bene dei fratelli.
Fatti mendicante di cuori
e insegna loro le mie parole,
dona loro il mio amore, offri la mia speranza
e vedrai: sarai mio apostolo per sempre.*

Adorazione e preghiera personale

ILLUMINATI DALLA «PAROLA»

Dalla lettera di S. Paolo apostolo agli Efesini (4,17-24; 31-32; 5,1-2)

Fratelli, vi dico dunque e vi scongiuro nel Signore: **non comportatevi più come i pagani** nella vanità della loro mente, accecati nei loro pen-

sieri, **estranei alla vita di Dio** a causa dell'ignoranza che è in loro, e **per la durezza del loro cuore**. Diventati così insensibili, si sono abbandonati alla dissolutezza, commettendo ogni sorta di impurità con avidità insaziabile. Ma voi non così avete imparato a conoscere Cristo, se proprio gli avete dato ascolto e in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, per la quale dovete **deporre l'uomo vecchio** con la condotta di prima, l'uomo che si corrompe dietro le passioni ingannatrici e dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente e **rivestire l'uomo nuovo**, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera.

Scompaia da voi **ogni asprezza, sdegno, ira, clamore e maldicenza con ogni sorta di malignità**. Siate invece **benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo**.

Fatevi dunque imitatori di Dio, quali figli carissimi, e **camminate nella carità, nel modo che anche Cristo** vi ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore. *Parola di Dio.*

Breve pausa di silenzio

DAL LIBRO DI TOBIA (cap. 14)

I coro *Ogni giorno, o figlio,
ricordati del Signore;
non peccare né trasgredire i suoi comandi.
Compi opere buone in tutti i giorni della tua vita
e non metterti per la strada dell'ingiustizia.
Dei tuoi beni fa' elemosina.
Non distogliere mai lo sguardo dal povero,
così non si leverà da te lo sguardo di Dio.*

II coro *Se hai molto, da' molto;
se poco, non esitare a dare secondo quel poco.
Così ti preparerai un bel tesoro per il giorno del bisogno.
Dá il tuo pane a chi ha fame
e fa' parte dei tuoi vestiti agli ignudi.
In ogni circostanza benedici il Signore
e domanda che ti sia guida nelle tue vie
e che i tuoi sentieri e i tuoi desideri
giungano a buon fine.*

Tutti *Tu avrai una grande ricchezza
se avrai il timor di Dio,
se rifuggirai da ogni peccato
e farai ciò che piace al Signore Dio tuo.*

Canto

ILLUMINATI DAL «ROGATE»

Letture: *Dagli scritti di Sant'Annibale Maria Di Francia (vol. 19)*

Ciascuno è obbligato di vivere da buon cristiano, perché ciascuno deve corrispondere al fine della sua creazione. Il Sommo Dio creò l'uomo affinché servisse il suo Dio in questa vita, e dopo andasse a fruirlo e goderlo in eterno nel Regno della sua Gloria. Bisogna dunque che l'uomo serva con fedeltà al suo Dio;